



FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – MISURA 19.2
Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di
sviluppo locale di tipo partecipativo**

ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Regolamento (CE) del Consiglio n. 1305/2013 Art. 19

Bando pubblico del G.A.L. FLAMINIA CESANO- **19.2.16.7- A Supporto per le strategie di
sviluppo locale non CLLD – Selezione dei progetti integrati locali (PIL)**

APPROVATO DAL C.d.A del GAL in data 25/07/2018, con riserva di approvazione delle modifiche alla
scheda inviata in data 21/09/2018 da parte dei competenti Organi Regionali.

Obiettivi: Il Gal ritiene fondamentale avviare forme di aggregazione territoriale sub-GAL per la
realizzazione di progetti integrati locali al fine di concentrare le risorse su problematiche condivise da più
comuni.

Strategia di aggregazione: progetti integrati locali (PIL).

Destinatari del bando: Comune capofila del partenariato locale.

Dotazione finanziaria: € 4.120.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande: 25/03/2019

Responsabile di misura: Arch. Dany Luzi

Sommario

PREMESSA.....	3
1. DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	5
3. AMBITO TERRITORIALE.....	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	7
5.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
5.1.1 <i>Requisiti dei soggetti richiedenti nell'ambito delle misure dei PIL.....</i>	7
5.1.2 <i>Requisiti del progetto integrato locale.....</i>	8
5.2 AMBITI DI INTERVENTO DEL PIL.....	10
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti.....</i>	10
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	10
5.4 IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO.....	10
5.5 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	11
5.5.1 <i>Criteria per la selezione delle domande.....</i>	11
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria.....</i>	12
6. FASE DI AMMISSIBILITÀ	13
6.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	13
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande.....</i>	13
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande.....</i>	16
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda.....</i>	16
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione integrativa.....</i>	17
6.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ	17
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria.....</i>	17
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.....</i>	18
6.2.3 <i>Richiesta di riesame.....</i>	18
6.2.4 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità.....</i>	19
7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE.....	19
7.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI PIL.....	19
7.2 VARIAZIONI PROGETTUALI, ADEGUAMENTI TECNICI E MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI.....	20
7.2.1 <i>Documentazione da allegare alla variante.....</i>	20
7.2.2 <i>Istruttoria delle domande di variante.....</i>	20
7.3 DOMANDE DI PAGAMENTO.....	20
7.3.1 <i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.....</i>	20
7.4 IMPEGNI DEL SOGGETTO PROMOTORE.....	21
7.5 CONTROLLI E SANZIONI.....	21
7.6 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	21

Premessa

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.galflaminiacesano.it>. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa del GAL "Flaminia Cesano", anche sul sito web della Regione Marche e sul sito Web della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Di eventuali richieste di chiarimento e delle loro risposte, così come di eventuali integrazioni al bando (deliberate dal CdA) sarà data informazione mediante pubblicazione sul sito del GAL, nella medesima pagina in cui è stato pubblicato il bando (<http://www.galflaminiacesano.it>).

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni contenute:

- Deliberazione amministrativa n.46 del 14/02/2017 dell'Assemblea Legislativa - Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17/12/2013 e revoca deliberazione n.3 del 15/09/2015";
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020
- DGR n 217 del 13/03/2017 – supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD approvazione linee guida, così come modificate con DGR n. 534 del 29/05/2017;

Il GAL "Flaminia Cesano" si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

La presentazione della domanda a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute.

1. Definizioni

ACCORDO DI COOPERAZIONE: accordo sottoscritto, in fase di presentazione della domanda per la selezione dei PIL, dai legali rappresentanti dei comuni che intendono partecipare al Progetto Integrato Locale, sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del progetto integrato locale e dell'eventuale contenzioso.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): Regione Marche - Servizio Politiche Agroalimentari.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

Capofila: soggetto che rappresenta i partecipanti al progetto e unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL, individuato dall'Accordo tra i partecipanti diretti. Il capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione della proposta progettuale nei tempi previsti.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE AZIENDALE (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PIL: Commissione nominata con apposito atto del CDA, incaricata della valutazione dei singoli Progetti Integrati Locali.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento del CdA del GAL con il quale viene approvata la graduatoria e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale¹.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

MISURE DEL PIL: sono le misure del PSL del GAL Flaminia Cesano attivabili in ambito PIL.

PROGETTO INTEGRATO LOCALE (PIL): Progetto presentato dal Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 e ss.mm.ii.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

SOGGETTI DESTINATARI PUBBLICI E SOGGETTI DESTINATARI PRIVATI: Tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di cooperazione o che, pur non avendo ancora sottoscritto l'accordo di cooperazione (ad esempio i privati) nel momento della presentazione della domanda di sostegno, sono stati individuati dal Soggetto promotore quali soggetti disponibili a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL).

SOGGETTO PROMOTORE: è il soggetto che si costituisce come raggruppamento di più comuni per la realizzazione del PIL. È costituito dal gruppo di Comuni contigui (vedi par.3) e che sottoscrivono l'accordo di cooperazione.

¹ Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

SOGGETTO CAPOFILA (comune mandatario) E' il Comune capofila che rappresenta il Soggetto Promotore sulla base dell'accordo di cooperazione sottoscritto.

2. Obiettivi e finalità

Il Gal ritiene fondamentale avviare forme di aggregazione territoriale sub-GAL, già emerse in fase di sostegno preparatorio, per la realizzazione di progetti integrati locali al fine di concentrare le risorse su problematiche condivise da più comuni.

La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi del tema L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali, M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza, e N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

3. Ambito territoriale

Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal Flaminia Cesano, composto dai seguenti comuni:

CORINALDO, FOSSOMBRONE, FRATTE ROSA, FRONTONE, MOMBAROCCIO, MONDAVIO, MONTECICCARDO, MONTEFELCINO, COLLI AL METAURO (municipalità di: Montemaggiore al Metauro, Saltara, Serrungarina), **TERRE ROVERESCHE** (Municipalità di Orciano di Pesaro, Barchi, Piagge, San Giorgio di Pesaro), **SAN LORENZO IN CAMPO, SANT'IPPOLITO, SERRA S.ABBONDIO, TRECASTELLI** (Municipalità di Ripe, Monterado, Castelcolonna), **MONTE PORZIO, PERGOLA, SAN COSTANZO.**

La delimitazione del territorio dei PIL deve rispettare le seguenti condizioni:

- A. Comuni contigui che presentano caratteristiche il più possibile omogenee. L'elevata omogeneità di particolari caratteristiche, fisiche, economiche, ambientali e sociali saranno gli elementi cruciali che determineranno successivamente le scelte della progettazione;
- B. numero minimo di Comuni pari a 3. Nel caso di fusioni tra Comuni, avvenute successivamente alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale di riferimento (31/08/2016), valgono le situazioni ex-ante;
- C. dimensione territoriale che garantisca il rispetto delle condizioni di cui ai punti 2 e 3 di cui sopra.

4. Dotazione finanziaria

<i>MISURE</i>		<i>PIL</i>
19.2.6.2	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra- agricole	€ 140.000,00
19.2.6.4.B	investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole – sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Servizi alla popolazione ed alle imprese	€ 600.000,00
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici.	€ 875.000,00
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture.	€ 360.000,00
19.2.7.5	Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 617.500,00
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	€ 877.500,00
19.2.16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.	€ 400.000,00
19.2.16.7	Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	€ 250.000,00
Totale		€ 4.120.000,00

Ogni PIL avrà una dotazione massima (massimale di contributo) che andrà calcolata a partire dalla dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 4, secondo la seguente formula:

$$Dp = [(DT*0,40)/N]+[(DT*0,54)*(Pp/73538)]+[(DT*0,06)*(Tp/739,67)]$$

Dove:

Dp = dotazione finanziaria del PIL

DT = dotazione finanziaria totale (Par. 4)

N= è il numero delle domande di sostegno presentate sul presente bando.

Pp = popolazione totale dei Comuni aderenti al PIL desunta dalla tabella che segue

Tp = territorio totale dei Comuni aderenti al PIL (in kmq) desunto dalla tabella che segue

I dati di territorio e popolazione, da utilizzare per il calcolo della formula, sono quelli riportati nell'area download del SIAR.

Pertanto, entro tale importo, il soggetto promotore effettua le proprie scelte al fine di ottimizzare gli effetti positivi in relazione agli obiettivi di risultato che intende perseguire. Gli importi totali ammissibili **per singolo PIL** derivano dalla somma degli aiuti relativi a ogni singola domanda di sostegno. I massimali per progetto afferente al PIL sono quelli stabiliti dai singoli bandi delle specifiche misure.

La somma delle dotazioni delle diverse misure non può superare il massimale della dotazione del PIL come sopra indicata.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto richiedente (Soggetto capofila, soggetto promotore, i soggetti richiedenti pubblici e i soggetti richiedenti privati) e per il progetto, determina l'inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno. Le domande di sostegno sono ammissibili solo se i soggetti pubblici hanno già formalizzato un accordo di cooperazione.

5.1.1 Requisiti dei soggetti richiedenti nell'ambito delle misure dei PIL

I soggetti pubblici richiedenti devono ricadere nel territorio del PIL. I soggetti privati richiedenti devono essere residenti o avere sede legale o operativa nel territorio del PIL. Tutti i richiedenti dovranno rispettare i requisiti dei bandi per i quali richiedono di accedere al sostegno. Tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nel PIL devono operare nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR 534/2017.

5.1.1.1 Soggetto Capofila

È il legale rappresentante del Comune che rappresenta il Soggetto Promotore del PIL sulla base del mandato ad agire in nome e per conto dei partecipanti, in virtù dell'accordo sottoscritto, ed al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

1. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto.

Il requisito inerente la **capacità amministrativa** si intende rispettato con l'impiego di una figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017.

Il Comune Capofila svolge le seguenti attività:

- *l'azione di animazione per la creazione ed il mantenimento del PIL;*
- *raccoglie le sottoscrizioni da parte dei partecipanti pubblici;*
- *presenta al GAL il progetto integrato locale e gestisce il progetto integrato locale, ivi compresa la presentazione della domanda di sostegno (e delle successive domande a SAL e a SALDO) a valere sul bando relativo alla Misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL";*

- coordina la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, cura le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- rappresenta i partecipanti nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del progetto integrato locale come previsto dal bando del GAL di riferimento;
- esercita ulteriori poteri ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del progetto;
- coordina le attività del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel business plan;
- in virtù del mandato di rappresentanza conferito con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione, intrattiene i rapporti con il GAL e la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Progetto Integrato Locale fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- è responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente (vedi paragrafo 4 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 (modificata con DGR 534 del 29.5.2017).

In particolare:

- effettua un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- misura in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
- in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettua annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso;
- garantisce un elevato livello di trasparenza del processo di formazione del PIL ed un notevole grado di partecipazione di tutti gli stakeholders, mediante iniziative di consultazione efficacemente pubblicizzate.

5.1.1.2 Soggetti Partecipanti

I soggetti partecipanti al PIL, oltre ai Comuni che sottoscrivono l'Accordo di Cooperazione, sono le imprese e gli altri soggetti pubblici e del terzo settore, operanti nell'area di riferimento del PIL e disponibili a partecipare concretamente alla sua realizzazione. Al momento della presentazione delle domande individuali sulle singole misure del PIL, i soggetti partecipanti devono avere i requisiti di accesso e rispettare le condizioni di ammissibilità previsti in ciascuna misura come specificato nei relativi bandi a cui si rimanda.

Ciascun partecipante beneficiario conserva autonomia ai fini: - della gestione del finanziamento; - degli adempimenti fiscali; - degli oneri sociali; - della rispondenza ai vincoli di ciascuna misura e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni/interventi di cui è titolare.

5.1.2 Requisiti del progetto integrato locale.

I PIL redatti secondo lo schema predisposto dall'autorità di gestione contenente gli elementi indicati al paragrafo 3 della DGR n° 217 del 13.3.2017 come modificata dalla DGR 534/2017 dovranno possedere, come meglio specificato al paragrafo 6.1.1 del presente bando a cui si rimanda per il dettaglio dei singoli elementi, i seguenti requisiti:

A) La delimitazione dell'area del PIL che deve rispondere ai seguenti criteri fondamentali che garantiscano:

- a) la possibilità di una unitaria azione legata al contesto territoriale di riferimento;
- b) una dimensione sufficiente a raggiungere una massa critica di risorse umane e finanziarie da impiegare nel progetto;
- c) una dimensione che renda possibile una partecipazione reale e proficua dei cittadini e delle imprese in tutte le fasi di realizzazione del PIL (progettazione, attuazione e monitoraggio)

A tal fine vanno rispettate le seguenti condizioni:

- 1) i comuni contigui aderenti, devono presentare caratteristiche il più possibile omogenee, in particolare le caratteristiche fisiche, economiche, ambientali e sociali saranno gli elementi fondamentali che individueranno le successive scelte della progettazione;
- 2) l'adesione di un numero minimo di Comuni pari a 3. Nel caso di fusioni tra Comuni, avvenute successivamente alla presentazione del PSL di riferimento (31/08/2016), valgono le situazioni ex-ante;
- 3) la dimensione territoriale che garantisca il rispetto delle condizioni di cui alle lettere b) e c) del precedente punto 3.

B) avere progetti privati coerenti con la strategia e gli obiettivi del PIL, ai fini dell'ammissibilità al sostegno, risultati finanziabili sui bandi delle singole misure.

C) il piano finanziario del PIL, distinto per misure e interventi secondo quanto indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "linee guida per i PIL" approvato con DGR 217/2017 e modifiche con DGR 534/2017, non deve superare la dotazione finanziaria massima per ogni singolo PIL che si desume dall'applicazione della formula espressa al paragrafo 4.

D) **il Piano di comunicazione**. Poiché uno dei principi fondamentali dell'iniziativa è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, grazie ad una serie di strumenti di monitoraggio e valutazione che ne consentano l'analisi in ognuna delle diverse fasi.

E) raggiungere un punteggio minimo di accesso, ai fini dell'ammissibilità al sostegno, legato alla qualità progettuale, pari a 30.

F) avere una durata massima non superiore al 30 giugno 2023.

G) dimostrare il rispetto della seguente condizione: essere potenzialmente efficaci in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici **e di aumento diretto dei servizi alla popolazione**, nel caso di obiettivi sociali.

L'aumento diretto di occupazione è garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, anche in termini di frazioni di unità lavorative, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra. Ugualmente *l'aumento diretto dei servizi* è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

H) l'accordo di cooperazione approvato dai rispettivi competenti organi deliberativi comunali, come meglio specificato al punto 6.1.3 (documentazione da allegare) del presente bando.

5.2 Ambiti di intervento del PIL

La progettazione PIL è realizzata tenendo conto nella sua globalità del sistema produttivo locale e del sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali. I possibili ambiti di intervento sono i seguenti:

- sostegno di attività artigianali e di servizi turistici;
- qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali;
- azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti: a) le produzioni agroalimentari di qualità; b) le produzioni tipiche agricole ed artigianali; c) l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali;
- interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali (scuola, salute, trasporti, comunicazione, ecc...).

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Per gli aiuti agli investimenti materiali e immateriali, per le tipologie di intervento e per le relative spese ammissibili, si **rimanda ai bandi delle singole misure** attivabili all'interno del PIL.

Tutte le misure attivabili all'interno del PIL devono prevedere esclusivamente interventi connessi agli obiettivi che il PIL stesso intende perseguire, così come tutti i progetti di impresa o di investimento proposti dovranno essere attinenti alle motivazioni del PIL e connessi con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del PIL sulla base di quanto previsto per le singole misure attivate e riportate nei bandi specifici ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il contributo viene erogato a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del Progetto Integrato Locale con le modalità riportate negli specifici bandi.

Il contributo viene erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del Progetto Integrato Locale.

5.5 Selezione delle domande di aiuto

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda nella graduatoria del GAL, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia in SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi), verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno.

La selezione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione nominata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL. Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

CRITERI DI SELEZIONE	PESI
A - La qualità dei progetti presentati (37%)	
a) correttezza dell'analisi;	15%
b) coerenza delle strategie scelte;	12%
c) consequenzialità degli interventi programmati;	10%
B - La rappresentatività del partenariato;	25%
C - Il grado e le azioni di coinvolgimento del partenariato locale per la predisposizione della strategia.	24%
D - Obiettivo del PIL	14%
TOTALE (punteggio massimo ottenibile)	100%

A – La qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati;	Punti
a) correttezza dell'analisi: il PIL ha effettuato ulteriori analisi su dati diversi da quelli messi a disposizione online dalla Regione Marche (di cui al punto 3.2.1 delle linee guida).	1
a) correttezza dell'analisi: il PIL NON ha effettuato ulteriori analisi su dati diversi da quelli messi a disposizione online dalla Regione Marche (di cui al punto 3.2.1 delle linee guida).	0
b) coerenza delle strategie scelte; (analisi di contesto e swot – fabbisogni – strategia – obiettivi) elevato	1
b) coerenza delle strategie scelte; (analisi di contesto e swot – fabbisogni – strategia – obiettivi) buono	0,6
b) coerenza delle strategie scelte; (analisi di contesto e swot – fabbisogni – strategia – obiettivi) adeguato	0,2

b) coerenza delle strategie scelte; (analisi di contesto e swot – fabbisogni – strategia – obiettivi) sufficiente	0
c) consequenzialità degli interventi programmati in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti elevato	1
c) consequenzialità degli interventi programmati in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti buono	0,6
c) consequenzialità degli interventi programmati in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti adeguato	0,2
c) consequenzialità degli interventi programmati in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti sufficiente	0

B – La rappresentatività del partenariato	Punti
Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali e da una completa rappresentanza della società civile: mondo imprenditoriale, associazioni, volontariato, associazioni non governative	1
Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali e dai rappresentanti di almeno altre 2 categorie (imprenditoria, associazionismo, cittadinanza)	0,6
Il Partenariato è composto da soli Enti locali	0

C – Il grado e le azioni di coinvolgimento del partenariato locale per la predisposizione della strategia.	Punti
Numero di azioni di coinvolgimento del partenariato locale per la predisposizione della strategia – oltre 20	1
Numero di azioni di coinvolgimento del partenariato locale per la predisposizione della strategia – tra 10 e 20	0,6
Numero di azioni di coinvolgimento del partenariato locale per la predisposizione della strategia – tra 5 e 9	0,3
Altro	0

D – Obiettivo della strategia del PIL	Punti
PIL con obiettivo principale l'aumento dei servizi alla popolazione e contestualmente l'aumento diretto dell'occupazione (welfare generativo)	1
PIL con obiettivo principale l'aumento dei servizi alla popolazione.	0,5
Altro	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica secondo le seguenti modalità:

A. assegnazione dei punteggi di priorità ai singoli PIL sulla base dei criteri riportati nel precedente paragrafo 5.5.1, con le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);

2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

3. si effettua la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che determina il punteggio totale del progetto integrato;

B. predisposizione delle graduatorie interne a ciascun progetto integrato locale e relative a ciascuna misura, di tutti i progetti individuali risultati ammissibili a seguito delle istruttorie effettuate con le modalità indicate dai bandi delle singole misure, sulla base delle dotazioni finanziarie per misura fissate dal Soggetto Promotore nel Business Plan del PIL;

C. predisposizione della graduatoria generale.

I PIL verranno finanziati in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascuna misura attivabile in PIL.

A parità di punteggio si procederà tenendo conto delle domande di sostegno che acquisiscono maggior punteggio nel criterio A; in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico.

Si potrà pertanto scorrere in graduatoria fino a che non verrà superata la dotazione massima assegnata ai singoli PIL e le dotazioni massime assegnate alle singole misure, fermo restando quanto di seguito indicato riguardo alla possibilità di raggiungere comunque gli obiettivi dei PIL:

- nel caso dell'esaurimento della dotazione di una misura che non consenta di finanziare tutte le domande, qualora la Commissione di valutazione ritenga che il mancato finanziamento di alcune aziende non determini motivo di decadenza e garantisca comunque il raggiungimento degli obiettivi del business plan del PIL, può essere effettuato il finanziamento parziale con la dotazione residua;

- la stessa valutazione è effettuata nel caso in cui alcuni progetti non sono ammissibili per la mancanza dei necessari requisiti progettuali (inammissibilità della domanda di sostegno).

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento².

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

La domanda di sostegno, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante, a partire dal giorno 24/10/2019:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;

- caricamento su SIAR degli allegati;

- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Gli utenti possono caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG del PSR.

² (L. 241/90 art. 2 ...)

Oltre ai dati identificativi del RICHIEDENTE la domanda deve, a pena di **inammissibilità**, **contenere la descrizione del “PROGETTO INTEGRATO LOCALE” (PIL)** completo di tutti gli elementi prescritti dal paragrafo 3 della DGR n 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017, al quale si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo elemento e cioè:

1. **Delimitazione del territorio del PIL:** Delimitazione del territorio intercomunale sul quale si vuole intervenire, predefinito in relazione alla volontà di adesione dei singoli Comuni.
2. **Diagnosi dell'area:** Descrizione delle caratteristiche principali dell'area del PIL delimitata, individuando in particolare punti di forza e debolezza ed i fabbisogni scaturiti dalla Swot che ne conseguono.
3. **Strategia:** Determinazione degli obiettivi specifici da conseguire, per rispondere ai fabbisogni citati al punto precedente; della logica alla loro base (strategia); del tipo di interventi che possono servire a raggiungere tali obiettivi, dei gruppi di persone a cui sono rivolti questi interventi (destinatari) e previsione dei risultati che ci si attende dopo l'esecuzione di tali interventi.

Le scelte effettuate a livello locale si concentrano **su un solo obiettivo di natura economica o sociale** a cui può essere eventualmente associato un obiettivo secondario di natura diversa dal primo. Andranno pertanto individuati gli obiettivi da raggiungere, le possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi e occorrerà in seguito procedere alla misurazione degli stessi.

4. Piano di azione e relativo Gantt: elenca gli interventi da realizzare, descrive le modalità con cui gli interventi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di realizzazione, di risultato e di gradimento, le modalità di esecuzione degli interventi e delle verifiche sull'andamento degli stessi, sia durante il loro svolgimento che al termine dell'azione (monitoraggio e valutazione). Per ogni intervento³ previsto sono riportati nel Piano i seguenti elementi:

- la descrizione sintetica;
- l'individuazione del soggetto che realizza l'intervento (nel caso di intervento finanziario dal PIL va soltanto indicata la tipologia del beneficiario, ad es. Ente pubblico, impresa del turismo rurale, ecc. in quanto la selezione dei beneficiari verrà effettuata successivamente dal GAL);
- il costo totale indicativo dell'investimento;
- l'anno previsto di completamento sulla base della tempistica prevista dai bandi del GAL.

Il piano è quindi corredato dal piano finanziario (con le limitazioni indicate al paragrafo 4 del presente bando), dal Piano degli indicatori e dalla Tavola di Gantt che stabilisce il cronoprogramma da rispettare per l'attuazione di tutti gli interventi del PIL. Il piano degli indicatori (di realizzazione, di risultato, di gradimento) deve essere redatto secondo quanto indicato nel paragrafo 3.4.4 in particolare, per ciascun intervento previsto dal PIL, deve essere riportato il suo contributo diretto all'implementazione dell'indicatore di risultato scelto tra quelli previsti nel paragrafo 3.3.2.2 delle “linee guida per i PIL” approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017).

Dovranno essere rispettati i contenuti del paragrafo 3.4 delle “linee guida per i PIL” approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017). Per quanto riguarda il Piano degli indicatori di risultato, secondo quanto indicato al paragrafo 3.3.2.2 della suddetta DGR, deve essere sempre presente un indicatore legato all'aumento diretto dell'occupazione, nel caso di obiettivi economici e un indicatore legato all'aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali. Nel caso di obiettivi di natura economica, viene preso come indicatore di

³ Cfr. paragrafo 3.4.1 della DGR 534/2017.

risultato l'aumento dell'occupazione direttamente connessa al PIL, mentre nel caso di obiettivi di natura sociale, si prende in considerazione l'aumento del numero di cittadini a cui è garantito un miglioramento dell'accesso ai servizi, sempre in relazione al progetto.

5. Governance Elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del PIL e l'individuazione del rispettivo ruolo (decisionale, organizzativo o partecipativo), la descrizione delle attività di coinvolgimento dei cittadini e di comunicazione durante tutte le fasi del PIL, dalla sua preparazione fino alla conclusione. In particolare:

- a) la direzione strategica (Consiglio del PIL)
- b) la gestione operativa (Cabina di Regia)
- c) la comunicazione dei risultati (Piano di comunicazione).

I PIL si basano sulla condivisione del processo e delle azioni individuate da parte degli attori locali, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie. La natura degli obiettivi indicati al precedente punto, rende indispensabile la presenza di un partenariato che comprenda soggetti sia pubblici sia privati, che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini. La complessità della componente "istituzionale" che vede la partecipazione di Comuni, Associazione di Comuni, Gal Regione, a cui si aggiunge la necessaria partecipazione privata, rende indispensabile una "governance" del sistema chiara, che renda esplicito il ruolo e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nel PIL. Dovranno essere rispettati i contenuti del paragrafo 3.5 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017.

6. Piano di comunicazione

Poiché uno dei principi fondamentali dell'iniziativa è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, grazie ad una serie di strumenti di monitoraggio e valutazione che ne consentano l'analisi in ognuna delle diverse fasi.

Tale strumento consentirà, in fase di attuazione, di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza.

Le attività comprese in tale Piano riguardano:

- informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano; comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

Per garantire la massima trasparenza del procedimento finalizzato alla costituzione del PIL, il soggetto promotore e gli altri soggetti pubblici partecipanti al PIL devono:

- dedicare una specifica sezione del sito istituzionale, accessibile già dall'home page, al Progetto Integrato Locale nella quale dovranno pubblicare tutte le informazioni inerenti la convocazione delle riunioni, i verbali, il materiale distribuito durante gli incontri e quant'altro è necessario a garantire un processo trasparente;

- dimostrare di aver svolto l'attività di animazione sull'intero territorio interessato dal PIL e di aver raggiunto i potenziali soggetti interessati dall'attuazione dello stesso;
- costantemente aggiornare il sito indicando lo stato di attuazione del PIL;
- rendere pubbliche le attività di valutazione e monitoraggio svolte con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche;
- costituire la “**Cabina di regia**” prevedendo tra i suoi componenti almeno i seguenti soggetti: un rappresentante per ciascun Comune aderente scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune; il facilitatore del PIL (se presente); tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, che verranno inseriti a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di sostegno può essere presentata fino al giorno 25/03/2019 ore 13,00, che costituisce **termine perentorio**. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Saranno dichiarati **immediatamente inammissibili**:

- le domande presentate oltre il termine, - le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo la scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) l'**accordo di cooperazione (allegato 1)**, sottoscritto dai legali rappresentanti dei Comuni aderenti al PIL, sotto forma di scrittura privata, tramite il quale sono regolati i rapporti (impegni, vincoli reciproci, modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso) tra il soggetto Capofila e i Comuni aderenti al PIL (partecipanti e aderenti al PIL); attraverso l'accordo si definiscono:

- ruolo e funzioni dei Comuni nell'attuazione del progetto, precisando le funzioni svolte dal Capofila e quelle attribuite agli altri Comuni;
- piano finanziario dei costi complessivi e della partecipazione finanziaria dei singoli partner così come indicato nel paragrafo 3.4.5 delle “Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)” approvate con DGR n. 217 del 13.3.2017 e modificate con DGR n. 534 del 29.5.2017;
- indicazione delle norme applicabili e della circoscrizione giudiziaria competente in caso di controversie;
- indicazione dei soggetti pubblici che sottoscrivono l'accordo di cooperazione in qualità di partecipanti;
- le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del progetto integrato locale;
- la durata che deve essere tale da garantire il mantenimento del progetto integrato locale per il periodo fissato dal bando (con il limite massimo del 30 giugno 2023);

- i rapporti all'interno del PIL in relazione ai poteri di rappresentanza, agli impegni riguardanti la realizzazione del singolo intervento in rapporto al PIL, alle responsabilità reciproche delle parti;
- i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori l'accordo di cooperazione.

2) **le deliberazioni** del competente Organo deliberativo del Comune aderente al PIL con cui sono stati approvati sia il PIL sia l'Accordo di cooperazione.

3) **Contratto** di affidamento dell'incarico al Facilitatore.

La mancata presentazione della documentazione di cui al presenta paragrafo, qualora non prodotta nemmeno a seguito di richiesta di integrazione, determinerà l'INAMMISSIBILITA' della domanda di sostegno.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione integrativa

Errori sanabili o palesi

documentazione incompleta

Si rinvia a quanto previsto dalla specifica sezione dei singoli bandi attivati in PIL.

Documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

La documentazione integrativa è presentata attraverso SIAR.

6.2 Istruttoria di ammissibilità

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria⁴

I controlli relativi all'ammissibilità immediata della domanda (paragrafo 6.1.2) saranno effettuati dal Responsabile di Misura, mentre l'istruttoria e la valutazione dei PIL è effettuata una specifica Commissione di valutazione nominata dal CdA del GAL. A seguito dell'istruttoria della Commissione, la Regione Marche sarà chiamata ad esprimere un parere sui Progetti Integrati Locali presentati.

Si prevede una prima valutazione della Commissione a cui segue l'eventuale invio ai proponenti di richieste di integrazione e modifica, ai fini del pieno rispetto delle condizioni minime stabilite dal bando. Tra queste vi è sempre la **necessità di dimostrare** per tutti gli interventi, **la loro potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e **di aumento diretto dei servizi alla popolazione**, in caso di obiettivi sociali, fermo restando che le domande di sostegno dei PIL non saranno ammesse a contributo nel caso in cui non vengano raggiunti i parametri di efficacia di cui sopra.

Lo svolgimento dell'istruttoria prevede:

1. La verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali, secondo quanto stabilito dal bando;

⁴ In relazione all'istruttoria dei progetti individuali, la Commissione si avvarrà dell'attività degli istruttori già individuati per le singole misure.

2. L'assegnazione dei punteggi di priorità ai progetti integrati locali, compresa la verifica del superamento del punteggio minimo del progetto integrato, che costituisce la soglia di qualità al di sotto della quale il progetto non è considerato ammissibile;

3. l'istruttoria dei progetti individuali che prevede:

La verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei progetti individuali (aziendali e di sistema), collegati ai diversi progetti integrati locali, secondo quanto stabilito dal bando;

L'assegnazione dei punteggi di priorità ai singoli progetti collegati ad un progetto integrato locale sulla base dei criteri riportati negli specifici bandi di misura;

Se previsto, la verifica per ciascun progetto singolo, del superamento del punteggio minimo, secondo quanto stabilito nei rispettivi bandi.

La verifica delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali e l'assegnazione dei punteggi di priorità si svolge nell'arco temporale di 120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande relative ai PIL e ai singoli bandi attivati in PIL, e si chiude con un provvedimento di ammissibilità dei PIL. In caso di risorse sufficienti a finanziare i PIL, si procederà alla approvazione dei singoli PIL che di volta in volta avranno raggiunto i requisiti minimi per l'approvazione.

La verifica di ammissibilità dei progetti individuali avviene con le modalità previste per le singole misure attivate indicate nei relativi bandi si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale sopra indicato e termina con la predisposizione delle graduatorie interne a ciascun PIL e relative a ciascuna misura. Entro lo stesso termine è predisposta la graduatoria generale.

Determina altresì l'inammissibilità della domanda il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto al paragrafo 5.2.2.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragrafo 6.2.3).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro il **termine perentorio** di dieci giorni (che decorrono dalla data di "ricevuta di avvenuta consegna" della pec in capo al GAL, che corrisponde alla data di consegna nella casella di destinazione) dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il soggetto interessato può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione del Riesame del GAL, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate alla Commissione del Riesame del GAL, e saranno esaminate dalla Commissione del Riesame del GAL nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal CdA del GAL, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

A conclusione dell'attività istruttoria, la commissione di valutazione della domanda di sostegno predispone l'elenco delle domande (PIL) dichiarate ammissibili. In relazione alla dotazione finanziaria prevista nel presente avviso, sono ammesse a finanziamento tutte le domande di sostegno collocate in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite. La graduatoria è approvata con deliberazione del CdA del GAL. L'estratto della deliberazione con cui si approva la graduatoria sarà pubblicato nel sito istituzionale del GAL, a tutti i soggetti sarà inviata la relativa comunicazione via PEC.

La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità sono inviate a firma del Presidente del GAL.

7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE

7.1 valutazione dei risultati dei PIL

La piena operatività del PIL è conseguita quando vengono interamente raggiunti gli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.4.2 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con Dgr n. 217 del 13.3.2017 e ss.mm.ii., indicati in sede di domanda di sostegno.

Controlli effettuati sulla condizione di piena operatività

Il controllo sarà effettuato da un valutatore indipendente del PSR di cui si avvale la Regione Marche. Il periodo oggetto di controllo parte dalla data di approvazione del PIL e di ammissione al sostegno dei relativi progetti e termina 5 anni dopo⁵, salvo il caso in cui il PIL abbia una durata inferiore.

Sono previste:

- una **valutazione intermedia, al 31 dicembre 2019** per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.4.2 della DGR 217/2017 e ss.mm.ii.
La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- una **valutazione finale, al termine di attività di ciascun PIL**, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato di cui al paragrafo 3.4.2. La valutazione è effettuata in modo da garantire la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- la **valutazione finale** verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

⁵ DGR 534/2017 paragrafo 4, 3° alinea "... valutazione finale, al termine dei 5 anni di attività di ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato .." di cui al paragrafo 3.4.4. Piano degli indicatori.

7.2 Variazioni progettuali, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Non sono previste varianti al PIL, ad eccezione per la variazione del Soggetto Capofila, ma soltanto ai singoli progetti, in relazione alle regole dei singoli bandi.

Per quanto riguarda la modifica del soggetto capofila, questa deve intendersi come variante solo quando si ravvisa come cambio di beneficiario ovvero come cambio di CUAA. Il subentro nella titolarità è consentito per casi debitamente motivati (es: decesso del legale rappresentante del SP, gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a rispettare tutti gli impegni riportati nel bando e a subentrare negli impegni contenuti nell'Accordo di cooperazione in luogo del precedente Capofila.

7.2.1 Documentazione da allegare alla variante

Le domande di variante possono essere presentate **esclusivamente tramite SIAR**. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è obbligatoria la comunicazione della variante prima della sua realizzazione. Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a **60 giorni** prima della data stabilita per la ultimazione delle attività del PIL. Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) accordo di cooperazione tra i Comuni aggiornato e debitamente sottoscritto;
- c) deliberazione dei competenti Organi deliberativi dei Comuni aderenti al PIL con cui è stata approvata la variante al progetto e il predetto accordo di cooperazione.

7.2.2 Istruttoria delle domande di variante

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni e può determinare l'ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel secondo caso la comunicazione dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della commissione del riesame del Gal. L'esito delle richieste di variante è approvato con deliberazione del C.d.A del GAL.

7.3 Domande di pagamento

Con il presente Bando non vengono selezionate le singole domande di sostegno dei beneficiari aderenti al PIL. Pertanto, per le Domande di pagamento a valere sulle singole sottomisure attivate nell'ambito del PIL, si fa riferimento alle modalità riportate negli specifici bandi.

7.3.1 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori

Il termine per l'ultimazione delle attività relative al Progetto Integrato Locale è fissato al 30 giugno 2023. Non è possibile richiedere proroghe al termine suindicato.

7.4 impegni del Soggetto Promotore

Gli impegni vengono assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione allegato al presente bando.

7.5 Controlli e sanzioni.

Considerata la natura del presente bando, non sono previste sanzioni specifiche. Per le attività di controllo e l'applicazione delle relative sanzioni, si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalle singole misure, ivi compresa quella della Misura 19.2.16.7 sub b).

7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Si informano i richiedenti che, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte del GAL Flaminia Cesano, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è il GAL FLAMINIA CESANO, con sede in viale Martiri della Libertà 33 - PERGOLA.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in viale Martiri della Libertà 33 - PERGOLA.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Assemblea Legislativa regionale n. 46 del 14/02/2017.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere/saranno comunicati ad AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017);

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, i richiedenti possono inoltre opporsi al loro trattamento; è possibile inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Il richiedente ha l'obbligo di fornire i dati personali. In mancanza di tali dati personali non sarà possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Presidente del Gal Flaminia Cesano, presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

Pergola li 24/09/2018

Il Presidente del GAL Flaminia Cesano
Maria Adele Berti